



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

**SERVIZIO DI RICOGNIZIONE, SISTEMAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE, MAPPATURA, CATALOGAZIONE,
INVENTARIAZIONE E VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL MATERIALE ARCHEOLOGICO
CONSERVATO NEI DEPOSITI DEI PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA**

Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36 del 2023

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

CPV: [71351914-3 - Servizi archeologici](#)

IL RUP

Dott.ssa Maria Boffa



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

CAPITOLO 1)

OGGETTO, FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO - AFFIDAMENTO E CONTRATTO

ART 1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di ricognizione, sistemazione, razionalizzazione, mappatura, catalogazione, inventariazione e verifica dello stato di conservazione del materiale archeologico conservato nei depositi dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia.

Il servizio è necessario e funzionale a garantire una maggiore consapevolezza di quanto è attualmente ricoverato nei depositi, della loro ubicazione nei magazzini e del loro stato di conservazione al fine di potenziare la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico di Paestum di Velia.

L'appalto è costituito da un unico lotto in ragione della sostanziale omogeneità della tipologia di prestazioni e la concentrazione delle attività da eseguirsi nei due siti archeologici di Paestum (museo) e Velia (area archeologica). La decisione di non procedere alla suddivisione in lotti non incide sulla possibilità effettiva di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni e i materiali necessari per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche professionali, tecniche, quantitative e qualitative di cui l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

ART 1.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo a base di gara è pari a **€ 295.200,00 oltre IVA** per la realizzazione del servizio come sopra dettagliato con cadenza mensile in relazione alle prestazioni eseguite.

L'importo è dato dalla somma di più voci come meglio dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
VOCE	DESCRIZIONE		Importo
A	SERVIZI		
A.1	Importo servizi (incidenza manodopera)		€ 240.000,00
			€ 240.000,00
A.2	UTILE di impresa soggetta a ribasso (10% di A1)		€ 24.000,00
A.3	Spese generali soggetto a rimasso (13% di A1)		€ 31.200,00
	TOTALE A		€ 295.200,00
B	IMPREVISTI SUI SERVIZI		
B.1	Imprevisti su totale servizi A	10,00%	€ 29.520,00
	TOTALE A+B		€ 324.720,00
C	I.V.A. sui servizi		
C1	I.V.A. A+B	22,00%	€ 71.438,40
D	Incentivi per funzioni tecniche su totale A		
D1	Attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero di direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.	2,00%	€ 5.904,00
	TOTALE INCENTIVI		€ 5.904,00
C	IMPORTO TOTALE PROGETTO		€ 402.062,40

ART. 1.3 - AFFIDAMENTO E CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine espressamente concordato con l'aggiudicatario. Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla Stazione Appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

ART. 1.4 – ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività e le prestazioni oggetto dell'appalto sono indicate nel seguente Capitolato Prestazionale (Cap. 4).

L'area di intervento si trova all'interno dei Parchi archeologici di Paestum e Velia e più precisamente nel Museo archeologico nazionale di Paestum nel comune di Capaccio Paestum (SA) e nell'area archeologica di Velia nel comune di Ascea (SA).

Sono previste le seguenti attività: ricognizione, sistemazione, razionalizzazione, mappatura, catalogazione, inventariazione e verifica dello stato di conservazione del materiale archeologico conservato nei depositi dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia.

CAPITOLO 2)

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

ART. 2.1 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Prestazionale. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti-

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

ART. 2.2 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Prestazionale, e anche se non materialmente allegati allo stesso, la seguente documentazione:

- Disciplinare di gara
- DUVRI
- Schema di contratto

Alcuni documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- Il Codice dei contratti (d.lgs. n. 36 del 2023);
- Le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- Delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

ART. 2.3 - INSOLVENZA DELL'APPALTATORE

La Stazione Appaltante, in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. n. 36 del 2023, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

Il curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale, potrà partecipare a procedure di affidamento o subappalto ovvero eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita, fermo restando le condizioni dettate dall'articolo 124 del d.lgs. n. 36 del 2023.

ART. 2.4 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'articolo 122 del d.lgs. n. 36 del 2023 se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'[articolo 120](#);
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'[articolo 120, comma 1, lettere b\) e c\)](#), superamento delle soglie di cui al [comma 2 del predetto articolo 120](#) e, con riferimento alle modificazioni di cui all'[articolo 120, comma 3](#), superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'[articolo 94, comma 1](#), e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'[articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#).

Ulteriori motivazioni per le quali la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore, sono:

- a) L'inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazioni obbligatorie del personale ai sensi dell'articolo 92 del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- b) Il subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione delle norme regolanti il subappalto.

Le stazioni appaltanti risolvono un contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al [decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al [Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro](#).

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle attività eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora le sospensioni ordinate dal DEC o dal RUP durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio, o comunque quando superino sei mesi complessivi,



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

l'appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto o il responsabile unico del procedimento, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante avvia il procedimento di risoluzione del contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle attività regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore dovrà provvedere allo sgombero delle aree di lavoro già allestite e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

Nei casi di risoluzione del contratto dichiarata dalla Stazione appaltante la comunicazione della decisione assunta sarà inviata all'appaltatore nelle forme previste dal Codice e dalle Linee guida ANAC, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza delle attività.

In contraddittorio fra la stazione appaltante e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, si procederà quindi alla redazione del verbale di stato di avanzamento delle attività e all'inventario dei materiali esistenti nelle aree di lavoro.

ART. 2.5 - GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara applicando le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8, del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)

[legittimati/Intermediari non abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)

<http://www.ivass.it/ivass/impreses.jsp/HomePage.jsp>

N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per almeno 90 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione;

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8, del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è **causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

ART. 2.6 - GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 117 d.lgs. n. 36/2023 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 2.7 - COPERTURE ASSICURATIVE

A norma dell'art. 117 comma 10, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni. Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dell'appalto, il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data della verifica di conformità dello stesso o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione delle attività risultante dal verbale. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

ART. 2.8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 comma 2 d.lgs. n. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza di motivi di esclusione di cui agli articoli 94-98 del d.lgs. n. 36/2023. Nel caso attraverso apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 94 e 95, l'affidatario provvederà a sostituire i subappaltatori non idonei.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indicherà puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa ovvero su richiesta del subappaltatore e la natura del contratto lo consente.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, il documento unico di regolarità contributiva sarà comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato.

L'affidatario deve praticare, per le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento ed inoltre corrispondere gli oneri della



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il DEC e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'affidatario che si avvale del subappalto deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a

100.00 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del d.lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati che deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto.

I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 saranno messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario sarà tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario.

ART. 2.9 - CONSEGNA DEL SERVIZIO- CONSEGNE PARZIALI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

La consegna del servizio all'appaltatore verrà effettuata entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, in conformità a quanto previsto dai documenti di gara.

Il DEC comunica con un congruo preavviso all'impresa affidataria il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munita del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. All'esito delle operazioni di consegna del servizio, il DEC e l'impresa affidataria sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento del servizio.

Nel caso sia intervenuta la consegna del servizio in via di urgenza, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal DEC, ivi comprese quelle per opere provvisorie. L'esecuzione d'urgenza è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti.

Fermo restando quanto previsto in materia di informativa antimafia dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle attività eseguite, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

La redazione del verbale di consegna è subordinata all'accertamento da parte del DEC, degli obblighi di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.; in assenza di tale accertamento, il verbale di consegna è inefficace e il servizio non può essere iniziato.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio del servizio, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Lo stesso obbligo fa carico all'appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio del servizio.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività previste da contratto entro 2 anni, dalla data del verbale di consegna del servizio esclusi i sabati ed i festivi.

ART. 2.10 - UFFICIO DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

L'Ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) controlla che le previsioni del contratto siano pienamente rispettate, sia in riferimento alla qualità e quantità del servizio e della fornitura, oltre che alle modalità di consegna e alle scadenze temporali.

Le attività di controllo sono indirizzate a valutare:

- La qualità del servizio/fornitura;
- L'adeguatezza delle prestazioni oggetto dell'appalto in riferimento a quanto indicato nel Capitolato Prestazionale;
- Il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- L'adeguatezza della documentazione relativa alle prestazioni e alle attività svolte;
- Il rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Il rispetto della normativa sul lavoro;
- Il rispetto della normativa ambientale;
- Il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori da parte dell'appaltatore.

Tali verifiche saranno condotte nel corso dell'intera durata del rapporto - in itinere ed ex post - e risulteranno da apposito processo verbale.

Durante l'esecuzione del contratto il DEC inoltre:

- Approva il piano dettagliato degli interventi previsti (documento di programmazione mensile) e ne coordina l'esecuzione;
- Provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio, attraverso la tenuta della contabilità del contratto e la compilazione dei documenti contabili, con i quali si realizzerà l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa;



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

- Segnala al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione delle penali inserite nel contratto;
- Trasmette apposita relazione al RUP, qualora nell'esecuzione del contratto avvengano sinistri alle persone o danni alle cose.

Ai sensi dell'art. 114 del Codice, in relazione alla complessità dell'intervento, il DEC può essere coadiuvato da direttori operativi, dotati di adeguata competenza e professionalità in relazione alla tipologia di attività da eseguire.

Gli assistenti collaboreranno con il DEC nella sorveglianza delle attività, in conformità delle prescrizioni stabilite nel presente capitolato speciale di appalto.

Il DEC e il suo assistente, ove nominato, saranno tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile.

Il DEC potrà delegare le attività di controllo dei materiali all'assistente, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.

Con riferimento ad eventuali lavori affidati in subappalto il DEC, con l'ausilio dell'assistente, svolgerà le seguenti funzioni:

- Verifica della presenza nei luoghi di lavoro delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;
- Controllo che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- Verifica del rispetto degli obblighi previsti dall'art. 119, comma 14, del Codice in materia di applicazione dei prezzi di subappalto e sicurezza;
- Segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'impresa affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 119 del Codice.

Ferma restando la possibilità da parte del DEC di impartire all'esecutore disposizioni e istruzioni anche in via orale, gli adempimenti rilevanti saranno comunicati attraverso un ordine di servizio controfirmato dal RUP, trasmesso via PEC all'esecutore.

ART. 2.11 – COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

L'impresa esecutrice selezionata dovrà nominare il Responsabile del Coordinamento del servizio (che dovrà essere un archeologo) e un suo delegato che lo sostituirà in caso di assenza o temporaneo impedimento, che costituirà l'unico interlocutore nei confronti della Direzione dei Parchi archeologici di Paestum e Velia.

Il Responsabile del Coordinamento del Servizio dovrà essere sempre presente nell'espletamento del Servizio e dovrà far parte del team impiegato dall'impresa aggiudicataria, secondo quanto previsto all'art. 2.19.

La designazione del Responsabile del Coordinamento e del suo delegato dovrà essere effettuata per iscritto alla Direzione dei Parchi non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione del verbale di avvio del servizio.

L'appaltatore dovrà altresì indicare le modalità e i mezzi per la reperibilità del Responsabile del Coordinamento, che dovrà essere reperibile 24 ore al giorno comprese le domeniche e i festivi comunicando, tra l'altro, il numero di telefono/indirizzo di posta elettronica al quale inviare eventuali inadempienze.

Il Responsabile del Coordinamento dovrà:



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

- a) Programmare gli interventi secondo i punti 4.1.1 e 4.2.1;
- b) Coordinare il personale dell'Impresa esecutrice selezionata, garantendo il corretto espletamento del servizio, secondo il punto 4.2.1;
- c) Garantire la corretta esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'affidamento del servizio, secondo l'art 4.2 (punti da 4.2.1 a 4.2.22);
- d) Elaborare il cronoprogramma e la progressiva implementazione del piano di lavoro;
- e) Curare l'approvvigionamento, la gestione e la rendicontazione delle attrezzature e dei materiali;
- f) Effettuare le comunicazioni relative a sostituzioni o ad eventuali assenze del personale, entro la giornata lavorativa;

ART. 2.12 – DURATA DELL'APPALTO

L'affidamento del servizio DI RICOGNIZIONE, SISTEMAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE, MAPPATURA, CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE E VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL MATERIALE ARCHEOLOGICO CONSERVATO NEI DEPOSITI DEI PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA dovrà prevedere un'offerta di un anno (12 mesi), decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio, come risulterà dal verbale di avvio del servizio.

È esclusa la possibilità di rinnovo tacito dell'appalto.

ART. 2.13 - PENALI

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, sono dovute le penali calcolate in misura giornaliera tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'importo netto contrattuale, nella misura da determinarsi tenendo conto dell'entità delle conseguenze correlate a ritardo, così come disciplinato dall'art. 126 del codice.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

ART. 2.14 - SICUREZZA DEI LAVORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni del DUVRI messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

ART. 2.15 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 2.16 - CONTABILITA'

I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento delle attività oggetto del servizio in appalto sono:

- Il documento di programmazione mensile;
- Il documento di rendicontazione mensile;
- Il verbale di regolare esecuzione del servizio;

Inoltre è facoltà del DEC integrare la documentazione di cui sopra con:

- Il giornale dei lavori.

Il documento di programmazione mensile e il documento di rendicontazione mensile, saranno firmati dal DEC e dal Responsabile del Coordinamento dell'impresa esecutrice, o dal sostituto formalmente delegato. Tra i due documenti dovrà sempre esserci rispondenza sostanziale. Il documento di rendicontazione mensile potrà occasionalmente differire dal documento di programmazione, a seguito di eventuali esigenze conservative o di decoro, concordate con il DEC.

Il verbale di regolare esecuzione del Servizio sarà prodotto dal DEC all'atto della scadenza dell'appalto, e sarà firmato dal RUP, dal DEC e dal Responsabile del Coordinamento dell'impresa esecutrice, o dal sostituto, formalmente delegato.

ART. 2.17 - ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023 sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio del servizio.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione del servizio, l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

L'impresa esecutrice produrrà certificato di pagamento con cadenza bimestrale (60 giorni), allegando i documenti di rendicontazione mensili, controfirmati dal Dec.

Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento.

La Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge. Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'emissione del verbale di regolare esecuzione del servizio.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal contratto, spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i richiamati termini contrattuali o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, ovvero, previa costituzione in mora dell'amministrazione aggiudicatrice e trascorsi sessanta giorni dalla data della costituzione stessa, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

ART. 2.18 – VERIFICA DI CONFORMITA'

A norma dell'art. 116 del Codice dei contratti pubblici il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture. I contratti pubblici sono soggetti a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali. La verifica di conformità deve



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.

ART. 2.19 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Impresa esecutrice partecipante è tenuta a dichiarare, in sede di presentazione della propria offerta, di avere preso diretta conoscenza dello stato dei luoghi nonché delle prestazioni oggetto di affidamento per cui è appalto, eseguendo tutti gli accertamenti e i riscontri ritenuti necessari.

L'offerta dell'Operatore Economico partecipante è da ritenersi valida e vincolante per l'offerente per 180 giorni dalla data di presentazione.

L'Impresa esecutrice partecipante prende atto che la Direzione dei Parchi si riserva la facoltà di decidere di non procedere all'aggiudicazione definitiva se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del servizio od alle proprie necessità o se dovesse ritenere in qualsiasi momento, a proprio insindacabile giudizio, di dover assumere autonomamente il servizio rinunciando all'affidamento dello stesso.

L'Impresa esecutrice selezionata prende atto che la Direzione dei Parchi si riserva comunque la facoltà di decidere di non procedere all'aggiudicazione definitiva ed alla successiva negoziazione contrattuale disponendo la revoca dell'aggiudicazione, qualora ravveda, a proprio insindacabile giudizio, nelle trattative elementi ostativi alla definitiva aggiudicazione.

L'Impresa esecutrice partecipante è tenuta a fornire, in sede di presentazione della propria offerta, una relazione descrittiva del progetto tecnico di realizzazione delle attività previste nel servizio in oggetto. La relazione dovrà illustrare, anche con l'ausilio di schede tecniche, le soluzioni proposte per garantire la corretta ed efficace esecuzione di tutte le attività richieste.

Il servizio nei depositi di Paestum e di Velia dovrà essere eseguito a regola d'arte da personale specializzato, evitando che i beni immobili e mobili dei Parchi possano essere danneggiati.

Per norma generale resta stabilito che nel prezzo di offerta economica s'intendono compresi tutti i magisteri, i mezzi d'opera, le attrezzature e i materiali necessari per l'espletamento a regola d'arte del servizio di ricognizione, sistemazione, razionalizzazione, mappatura, catalogazione, inventariazione e verifica dello stato di conservazione del materiale archeologico conservato nei depositi dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia.

L'impresa aggiudicataria dovrà impiegare un team costituito da non meno di 6 risorse titolari e nello specifico:

- 5 archeologi in possesso di laurea specialistica o quadriennale v.o. + 12 mesi (=252 giorni) di esperienza professionale o curriculare in attività di studio e rilievo delle architetture archeologiche e, preferibilmente, conoscenza scientifica di contesti urbani d'età magnogreca;
- 1 restauratore esperto nel restauro di manufatti metallici, ceramici, lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (possesso del pfp1 o iscrizione all'elenco dei Restauratori di beni culturali del MiC, con riconoscimento di settore di competenza 1 oppure 2 o equipollente titolo straniero già riconosciuto dalle autorità competenti).

Si richiede la coerenza con la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e la valorizzazione giovanile ossia il rispetto della parità di genere (Gender Equality) e la protezione e valorizzazione dei giovani.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

Il gruppo dovrà essere coordinato dal Responsabile del Coordinamento, di cui all'art. 2.11 del presente capitolato, che dovrà essere sempre presente all'espletamento del servizio e far parte del team costitutivo delle 6 risorse impiegate.

L'Impresa esecutrice partecipante presenterà i curricula del personale che saranno oggetto di valutazione in sede di gara. S'impegna, qualora il gradimento della Direzione venga meno nel periodo di vigenza del contratto, a sostituire tempestivamente - ad esclusive e totali cure e spese dell'appaltatore stesso - nelle attività di cui all'appalto in oggetto, il personale non gradito.

Il numero e le capacità del personale impiegato dall'Impresa esecutrice dovranno essere sempre idonei ed assicurare un efficace, efficiente, ordinato e rapido servizio, in ogni tempo.

Al fine di assicurare sempre la perfetta efficienza e continuità del servizio, l'Impresa esecutrice partecipante, dovrà prevedere un congruo numero di "sostituti", in caso di impedimento dei primi, dei quali fornirà entro il primo mese dall'aggiudicazione, i relativi curricula per l'approvazione da parte del DEC.

In ogni caso, eventuali variazioni del personale impiegato dall'Impresa esecutrice dovranno essere comunicate per iscritto alla Direzione dei Parchi entro la stessa giornata lavorativa.

Il personale dell'Impresa esecutrice è tenuto a mantenere il segreto di ufficio su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, e dovrà astenersi da porre in essere comportamenti diretti ad influire sul regolare e programmato svolgimento dell'attività del Parco.

L'Impresa esecutrice selezionata ha l'obbligo di fornire il proprio personale di computer e programmi per sistemi di archiviazione e catalogazione e materiale di cancelleria necessario per lo svolgimento del servizio (penne, pennarelli indelebili, etichettatrice elettronica per la stampa di etichette adesive, scatole e buste idonee alla conservazione del materiale archeologico catalogato).

L'Impresa aggiudicataria ha l'onere di sostenere la spesa dei tesserini di riconoscimento che dovranno essere esibiti dal personale.

Sono altresì a carico dell'Impresa le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione; le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera e le spese per i DPI.

È fatto esplicito divieto all'Impresa esecutrice di introdurre all'interno dei Parchi archeologici di Paestum e Velia personale terzo, anche a fini di studio o ricerca, se non espressamente autorizzato dal DEC.

ART. 2.20 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE - ACCORDO BONARIO – TRANSAZIONE - ARBITRATO

Le disposizioni di cui all'articolo 210 del d.lgs. n. 36/2023 si applicano, in quanto compatibili, anche ai contratti di fornitura di beni di natura continuativa o periodica, e di servizi, quando insorgano controversie in fase esecutiva degli stessi, circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.

Ove il valore dell'importo oggetto di concessione o rinuncia sia superiore a 100.000 euro è acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato, qualora si tratti di amministrazioni centrali, ovvero di un legale interno alla struttura, o del funzionario più elevato in grado competente per il Contenzioso, ove non esistente il legale interno, qualora si tratti di amministrazioni sub-centrali.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento.

La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

ART. 2.21 – OBBLIGHI E ONERI DELL'APPALTATORE VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale addetto al servizio nei depositi dei Parchi sarà dipendente dell'impresa aggiudicataria, con cui unicamente incorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge. Pertanto, tra la Direzione dei Parchi archeologici di Paestum e Velia e il personale comunque chiamato dall'Operatore economico selezionato ad operare a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori, incaricati, etc.) all'interno dei Parchi archeologico di Paestum e Velia, non si costituisce alcun rapporto di lavoro.

L'Impresa esecutrice garantisce che tutto il personale impiegato riceverà sempre il trattamento giuridico ed economico previsto dalla legislazione e dalla contrattazione collettiva di categoria; si obbliga altresì ad osservare scrupolosamente la medesima normativa anche per quanto riguarda la materia fiscale, previdenziale, e le assicurazioni sociali (provvedendo ad ogni adempimento e onere al medesimo comunque spettante) e che, allo stesso modo, osserverà scrupolosamente la legislazione in materia di igiene, sicurezza e salute dei lavoratori.

Quantunque il rapporto di lavoro tra l'Impresa selezionata ed il proprio personale non generi obblighi né responsabilità per la Direzione dei Parchi archeologici di Paestum e Velia, quest'ultimo si riserva, tuttavia, il controllo sulla precisa applicazione da parte dell'impresa di tutte le norme predette.

Nei dieci giorni precedenti l'inizio delle prestazioni di cui al servizio, l'Impresa esecutrice dovrà comunicare alla Direzione dei Parchi l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, compreso i soci-lavoratori se si tratta di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento, delle rispettive qualifiche e del numero delle ore e/o frazioni giornaliere di lavoro.

Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere immediatamente aggiornato con i nuovi inserimenti, anche per sostituzione temporanea di altro personale. L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione del lavoro dovrà essere comunicato alla DEC.

ART. 2.22– RISERVATEZZA

L'Impresa aggiudicataria assume l'impegno pieno e incondizionato di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Parco per lo svolgimento del servizio.

L'Impresa, i suoi rappresentanti, il proprio personale subordinato e parasubordinato, i propri collaboratori, anche esterni, e le società o persone con lo stesso connesse, non potrà provvedere alla divulgazione, anche privata, pubblicazione, diffusione a mezzo scritti, stampa, internet e qualsiasi altro mezzo di comunicazione di fatti, circostanze e documenti forniti dalla Direzione dei Parchi per lo svolgimento del servizio e di quelli rinvenuti, reperiti e/o pervenuti, anche accidentalmente, nella sua disponibilità in occasione del servizio.

Quanto previsto deve ritenersi esteso anche ai dati contabili, statistici (quantitativi e tipologici) relativi alle rilevazioni del servizio di cui al presente contratto.

È fatto espresso ed assoluto divieto all'Impresa selezionata, ai suoi dirigenti, dipendenti ed al personale dello stesso impiegato di effettuare riprese fotografiche ed audiovisive e di divulgare informazioni relative ai luoghi di svolgimento di quanto previsto nel presente contratto.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

L'Impresa selezionata assume altresì l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne le notizie o informazioni di cui il proprio personale venga a conoscenza in conseguenza del presente contratto.

È fatto tassativo divieto di trattenere, da parte dell'Operatore Economico selezionato, dei suoi rappresentanti, del proprio personale subordinato o parasubordinato, dei propri collaboratori, anche esterni, da parte delle società o persone con lo stesso connesse, anche temporaneamente, oggetti di valore o comunque rinvenuti, dandone segnalazione immediata alla Direzione dei Parchi.

La mancata osservanza degli obblighi e dei divieti di cui al presente articolo è causa di risoluzione del contratto e salvo il maggior danno-

ART. 2.23 – ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

Gli orari e le modalità di effettuazione del servizio sono stabiliti dal DEC che a suo giudizio potrà, per ragioni di servizio, ma con congruo preavviso, variarli. Anche in tal caso, l'Impresa aggiudicatrice garantisce la continuità del servizio, in ogni circostanza.

L'appaltatore dovrà operare con sei risorse, secondo quanto previsto all'art. 2.19, sulla base del documento di programmazione mensile concordato con il DEC.

L'Impresa esecutrice è tenuta a registrare l'orario di lavoro e registrare/comunicare eventuali ritardi o interruzioni dal servizio, se significative.

È fatto espresso divieto all'Impresa esecutrice di introdurre, anche ai soli fini collaborativi e/o di ricerca e studio, soggetti non espressamente autorizzati dalla Direzione dei Parchi.

CAPITOLO 3

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 3.1 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di articolare e di sviluppare le lavorazioni previste nel documento di programmazione mensile e nel cronoprogramma delle attività, secondo quanto previsto nel capitolo 4 del seguente Capitolato, nel modo più opportuno, purché esso, a giudizio del DEC non risulti pregiudizievole alla buona riuscita delle attività e agli interessi della Stazione Appaltante.

Il DEC si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato intervento entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'esecuzione delle attività previste nel seguente Capitolato, nel modo che riterrà più idoneo in relazione alle esigenze della Direzione del Parco.

CAPITOLO 4

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI – PRESCRIZIONI METODOLOGICHE

ART 4.1 – IL SERVIZIO DI RICOGNIZIONE

Al fine di garantire appropriati livelli di monitoraggio, cura costante e decoro del patrimonio archeologico di Paestum e Velia, i Parchi archeologici di Paestum e Velia mettono in atto il servizio di ricognizione, sistemazione, razionalizzazione, mappatura, catalogazione, inventariazione e verifica dello stato di conservazione del materiale archeologico conservato nei depositi dei Parchi Archeologici di Paestum e Velia.



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

Il servizio è necessario e funzionale a garantire una maggiore consapevolezza di quanto è attualmente ricoverato nei depositi, della loro ubicazione nei magazzini e del loro stato di conservazione al fine di potenziare la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico di Paestum di Velia. Il servizio risponde a una moderna visione della conservazione dei materiali nei depositi basata sulla programmazione di attività di monitoraggio e di procedure operative che consentono di governare le fasi esecutive, di documentarle e di gestire le informazioni di ritorno. L'obiettivo è di garantire un progressivo miglioramento dello stato di conoscenza dell'intero contesto attraverso una visione d'insieme. Tutti gli interventi saranno realizzati da un team multidisciplinare costituito da archeologi e restauratori.

Il servizio prevede le seguenti attività:

- A) ricognizione sistematica dei contenuti archeologici dei depositi in oggetto e relative mappature, elencazione e documentazione;
- B) verifica delle modalità e dello stato attuale di stoccaggio dei contenuti archeologici ed eventuale miglioramento e implementazione delle modalità di conservazione in cassette, buste o a scaffale con redazione di "schede di cassetta" secondo le indicazioni della direzione scientifica;
- C) inventariazione e catalogazione del materiale archeologico più significativo conservato nei depositi sopra indicati secondo gli standard catalografici del MiC e implementazione dei contenuti nel Sistema HERA (fino a 3000 reperti);
- D) individuazione dello stato di conservazione dei contenuti archeologici con segnalazione di eventuali criticità conservative e interventi di messa in sicurezza dei materiali archeologici;
- E) attività di movimentazione del materiale archeologico e dei loro supporti conservativi (es. cassette, telai, vetrine) funzionali all'esecuzione delle operazioni di cui sopra.

I luoghi di esecuzione del servizio sono il Museo Archeologico Nazionale di Paestum e l'area archeologica di Velia.

4.1.1 Programmazione degli interventi

Il DEC redige e consegna all'Aggiudicatario dopo l'avvio del servizio un documento con l'indicazione dell'ordine di priorità degli interventi da espletarsi e i modelli schedografici ministeriali e interni da compilare per l'esecuzione del servizio. Il Responsabile del Coordinamento dell'Impresa esecutrice sottopone all'approvazione del DEC il piano di lavoro e il cronoprogramma – articolato per mese – delle attività da svolgere con le indicazioni delle scadenze per la consegna del lavoro e la modalità di organizzazione del team di lavoro.

Le emergenze non prevedibili, a seguito di eventuali esigenze emerse in corso d'esecuzione, dovranno essere tempestivamente discusse con il DEC per definire una idonea risoluzione dei problemi, seppur non inseriti nella programmazione mensile degli interventi.

ART 4.2 – PRESTAZIONI OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E METODOLOGIE ESECUTIVE

4.2.1 Programmazione e coordinamento operativo

Il Responsabile del Coordinamento dell'Impresa esecutrice elabora e propone con frequenza mensile al DEC il programma dettagliato degli interventi (Documento di programmazione mensile). Tale documento deve essere inviato, per l'approvazione, entro la settimana precedente del mese pianificato. La programmazione mensile



Ministero della cultura

PARCHI ARCHEOLOGICI DI PAESTUM E VELIA

dovrà tenere conto delle priorità individuate sul documento di programmazione annuale, delle richieste del DEC e di eventuali emergenze dovute a esigenze conservative o di decoro. Il Responsabile del Coordinamento dell'Impresa esecutrice, inoltre, coordina e gestisce l'organizzazione settimanale e giornaliera degli altri archeologi e restauratore operando il controllo in fase esecutiva delle attività programmate e il rispetto delle prescrizioni metodologiche previste nel capitolato; garantisce altresì il corretto mantenimento delle attrezzature e il necessario approvvigionamento dei materiali. In ottemperanza a quanto indicato nel contratto, Il Responsabile del Coordinamento dell'Impresa esecutrice dovrà garantire che il numero e le capacità professionali del personale impiegato siano sempre idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del servizio.